

SOMMARIO

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI

ANNO 1984

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 aprile 1984, n. 426

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige concernenti istituzione del tribunale amministrativo regionale di Trento e della sezione autonoma di Bolzano (pubblicato nella G.U. 8.8.1984, n. 217)

pag. 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
10 aprile 1984, n. 217

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di modifiche delle tabelle relative alle piante organiche dei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato in servizio nella provincia di Bolzano, nonché del personale civile presso la casa circondariale di Bolzano (pubblicato nella G.U. 12.6.1984, n. 160)

» 15

ANNO 1985

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 aprile 1985, n. 108

Norme di attuazione dello statuto per il Trentino-Alto Adige recanti integrazioni all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, modificato dall'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 216, concernente dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico (pubblicato nella G.U. 3.4.1985, n. 80)

» 19

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI

ANNO 1984

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 aprile 1984, n. 426

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige concernenti istituzione del tribunale amministrativo regionale di Trento e della sezione autonoma di Bolzano (pubblicato nella G.U. 8.8.1984, n. 217)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 107, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, numero 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Udito il parere del Consiglio di Stato del 31 gennaio 1973;

INHALTSVERZEICHNIS

ZWEITER TEIL

GESETZE UND DEKRETE

J A H R 1984

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 6. April 1984, Nr. 426

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über die Errichtung des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und der Autonomen Sektion Bozen (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 8. August 1985, Nr. 217)

Seite 2

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 10. April 1984, Nr. 217

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen der Tabellen der Stellenpläne des in der Provinz Bozen im Dienst stehenden Personals des autonomen Betriebes der Staatsbahnen sowie der Zivilbediensteten beim Landesgerichtsgefängnis von Bozen (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 12. Juni 1984, Nr. 160)

» 15

J A H R 1985

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 3. April 1985, Nr. 108

Durchführungsbestimmungen zum Statut für Trentino-Südtirol betreffend Ergänzungen zum Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, abgeändert mit dem einzigen Artikel des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 24. März 1981, Nr. 216, bezüglich der Erklärung der Sprachgruppenzugehörigkeit (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 3. April 1985, Nr. 80)

» 19

ZWEITER TEIL

GESETZE UND DEKRETE

J A H R 1984

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 6. April 1984, Nr. 426

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über die Errichtung des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und der Autonomen Sektion Bozen (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 8. August 1985, Nr. 217)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

e r l ä ß t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der Einheitstext der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wird;

nach Einholung der Stellungnahme des Staatesrates vom 31. Jänner 1973;

Sentite le commissioni paritetiche per le norme di attuazione previste dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 marzo 1984;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e per la funzione pubblica ;

E m a n a

il seguente decreto

Art. 1

Il tribunale regionale di giustizia amministrativa istituito con l'art. 90 dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, ha sede a Trento. La sua circoscrizione comprende la provincia di Trento.

Ad esso sono assegnati sei magistrati, di cui uno con la qualifica di presidente e cinque con la qualifica di consigliere di tribunale amministrativo regionale.

Due di questi, scelti tra gli appartenenti alle categorie di cui al terzo comma del successivo art. 2, sono designati dal consiglio provinciale di Trento e sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e su parere del consiglio di presidenza della giustizia amministrativa. Essi durano in carica cinque anni e non possono essere nuovamente designati. Gli stessi non possono essere trasferiti ad altra sede e nei loro confronti non trova applicazione il disposto dell'art. 19 della legge 27 aprile 1982, n. 186. Per il periodo di durata in carica ai predetti due magistrati si applicano le norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei magistrati amministrativi regionali.

Il collegio giudicante è composto del presidente e di due consiglieri, dei quali uno tra quelli nominati ai sensi del precedente terzo comma. Le funzioni di presidente sono svolte in ogni caso da un magistrato di carriera.

Per l'assolvimento delle funzioni del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento i posti della tabella A, allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, sono aumentati di tre unità nella qualifica di consigliere di tribunale amministrativo regionale.

Art. 2

La sezione autonoma per la provincia di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa

nach Anhörung der Paritätischen Kommission für die in Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen Durchführungsbestimmungen;

auf Grund des in der Sitzung vom 2. März 1984 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

auf Vorschlag des Ministerpräsidenten, im Einvernehmen mit dem Innenminister, dem Schatzminister und dem Minister für Öffentliche Einrichtungen

das folgende Dekret:

Art. 1

Das mit Art. 90 des Sonderstatutes für Trentino Südtirol — genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nummer 670 — errichtete Regionale Verwaltungsgericht (RVwG) hat seinen Sitz in Trient. Sein Sprengel umfaßt die Provinz Trient.

Ihm sind sechs Richter zugewiesen, davon einer im Rang eines Präsidenten und fünf im Rang eines Rates des Regionalen Verwaltungsgerichtes.

Davon werden zwei vom Landtag Trient aus den Personenkreisen nach Art. 2 Abs. 3 namhaft gemacht und auf Vorschlag des Ministerpräsidenten nach Beschluß des Ministerrates und auf Grund eines Gutachtens des Präsidialrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit mit Dekret des Präsidenten der Republik ernannt. Ihre Amtsdauer beträgt 5 Jahre; eine erneute Namhaftmachung ist ausgeschlossen. Sie sind unversetzbar; für sie gilt Art. 19 des Gesetzes vom 27. April 1982, Nr. 186 nicht. Für die Dauer ihres Amtes gelten für diese beiden Richter die Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung der regionalen Verwaltungsrichter.

Das Gericht entscheidet in einem Kollegium, das sich aus dem Präsidenten und zwei Räten zusammensetzt, von denen einer den Räten im Sinne des Abs. 3 zu entnehmen ist. Die Befugnisse des Präsidenten können nur von einem Berufsrichter ausgeübt werden.

Zur Wahrnehmung der Aufgaben des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient wird die Zahl des in Tabelle A zum Gesetz vom 27. April 1982, Nr. 186 vorgesehenen Plans um drei Stellen eines Rates des Regionalen Verwaltungsgerichtes erhöht.

Art. 2

Die mit Art. 90 des Statutes errichtete Autonome Sektion für die Provinz Bozen des Regionalen

strativa del Trentino-Alto Adige, istituita con l'articolo 90 dello statuto, ha sede in Bolzano. La sua circoscrizione comprende la provincia di Bolzano.

Ad essa sono assegnati sei magistrati, con la qualifica di consigliere di tribunale amministrativo regionale, dei quali tre appartenenti al gruppo linguistico italiano, e tre appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

I magistrati della sezione autonoma sono per la metà nominati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su parere del consiglio di presidenza della giustizia amministrativa e con l'assenso del consiglio provinciale di Bolzano limitatamente all'appartenente al gruppo di lingua tedesca, e per l'altra metà sono nominati dal consiglio provinciale di Bolzano e con decreto del Presidente della Repubblica. Essi debbono essere scelti tra gli appartenenti ad una delle seguenti categorie:

a) professori ordinari di materie giuridiche nelle università con almeno tre anni di insegnamento;

b) magistrati dell'ordine giudiziario od equiparati con almeno sette anni di anzianità nella carriera;

c) impiegati muniti di laurea in giurisprudenza, assunti mediante concorso pubblico appartenenti ai ruoli amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e dei comuni della provincia di Bolzano con qualifica non inferiore a dirigente od equiparata;

d) professori associati di materie giuridiche nelle università con almeno dodici anni di insegnamento e professori di materie giuridiche negli istituti tecnici con almeno quindici anni di insegnamento di ruolo;

e) avvocati iscritti nell'albo degli avvocati e che abbiano effettivamente esercitato la professione per almeno sette anni; agli stessi in caso di nomina a consigliere sono estese le norme previdenziali di cui al quarto comma dell'art. 22 della legge 20 settembre 1980, n. 576;

f) laureati in giurisprudenza che abbiano fatto parte per almeno due legislature del Parlamento nazionale, eletti nella regione Trentino-Alto Adige, o del consiglio della medesima regione.

Art. 3

Il tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento decide sui ricorsi contro atti e provvedimenti emessi:

Verwaltungsgerichtes von Trentino-Südtirol (Verwaltungsgericht Bozen - VwG Bozen) hat ihren Sitz in Bozen. Der Sprengel des Verwaltungsgerichtes Bozen umfaßt die Provinz Bozen.

Dem Verwaltungsgericht Bozen sind sechs Richter im Rang eines Rates des Regionalen Verwaltungsgerichtes zugewiesen, von denen drei der italienischen und drei der deutschen Sprachgruppe angehören.

Die Richter des Verwaltungsgerichtes Bozen werden zur Hälfte auf Vorschlag des Ministerpräsidenten nach Beschluß des Ministerrates auf Grund einer Stellungnahme des Präsidialrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit und, hinsichtlich des der deutschen Sprachgruppe angehörenden Richters mit Zustimmung des Südtiroler Landtages mit Dekret des Präsidenten der Republik ernannt; die andere Hälfte wird vom Südtiroler Landtag vorgeschlagen und mit Dekret des Präsidenten der Republik ernannt. Sie sind nachfolgenden Personenkreisen zu entnehmen:

a) Ordentliche Professoren rechtswissenschaftlicher Fächer an den Universitäten, die wenigstens drei Jahre Lehrtätigkeit aufweisen;

b) Berufsrichter oder diesen gleichgestellte Personen mit einem Mindestalter von sieben Jahren in dieser Laufbahn;

c) Bedienstete, die das Doktorat der Rechtswissenschaften besitzen, aufgrund eines öffentlichen Wettbewerbes aufgenommen wurden, den Stellenplänen des Verwaltungspersonals des Staates, der Region, der Provinz oder der Gemeinden der Provinz Bozen im Rang mindestens eines Amtsdirigenten oder einem ihm gleichgestellten Rang angehören;

d) Beigeordnete Professoren rechtswissenschaftlicher Fächer an den Universitäten, die wenigstens zwölf Jahre Lehrtätigkeit aufweisen, und planmäßige Professoren an den Fachhochschulen mit wenigstens fünfzehn Jahren Lehrtätigkeit in rechtswissenschaftlichen Fächern;

e) Advokaten, die in das Berufsverzeichnis der Advokaten eingetragen sind und den Beruf wenigstens sieben Jahre tatsächlich ausgeübt haben;

f) Doktoren der Rechtswissenschaften, die für wenigstens zwei Gesetzgebungsperioden dem Parlament als Abgeordnete der Region Trentino-Südtirol oder dem Regionalrat dieser Region angehört haben.

Art. 3

Das Regionale Verwaltungsgericht Trient entscheidet über die Rekurse gegen Akte und Verfügungen:

1) dagli organi della pubblica amministrazione, aventi sede nella provincia di Trento, con esclusione degli atti e provvedimenti la cui efficacia è limitata al territorio della provincia di Bolzano;

2) dagli organi della pubblica amministrazione, non aventi sede nella provincia di Trento, la cui efficacia è limitata al territorio della provincia medesima;

La sezione autonoma di Bolzano, oltre che nelle materie attribuite dallo statuto alla sua competenza inderogabile, decide sui ricorsi contro atti e provvedimenti emessi:

1) dagli organi della pubblica amministrazione, aventi sede nella provincia di Bolzano, con esclusione degli atti e provvedimenti la cui efficacia è limitata al territorio della provincia di Trento;

2) dagli organi della pubblica amministrazione, non aventi sede nella provincia di Bolzano, la cui efficacia è limitata al territorio della provincia medesima.

I conflitti di competenza tra il tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e la sezione autonoma di Bolzano sono decisi dal Consiglio di Stato.

Ferma restando la competenza prevista nell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, per gli atti aventi efficacia sull'intero territorio della regione Trentino-Alto Adige la competenza del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento ovvero della sezione autonoma di Bolzano si determina sulla base della prevalenza degli effetti dell'atto o provvedimento nell'ambito del territorio dell'una o dell'altra provincia.

Il ricorso proposto contro atti o provvedimenti aventi efficacia nell'intero territorio regionale deve essere notificato ai Presidenti della Giunta provinciale di Trento e di Bolzano, che, al pari degli altri soggetti cui il ricorso stesso è notificato e di ogni altro interveniente, possono eccepire l'incompetenza del giudice adito con riferimento al criterio della prevalenza dell'efficacia dell'atto.

Il presidente del tribunale o della sezione autonoma investito del ricorso, previa pronuncia sull'eventuale domanda di sospensiva del provvedimento impugnato, sospende il giudizio dandone comunicazione alle parti e trasmette tempestivamente il fascicolo al Consiglio di Stato, che decide non oltre trenta giorni dal ricevimento degli atti.

1) der Organe der öffentlichen Verwaltung, die ihren Sitz in der Provinz Trient haben, mit Ausnahme jener Akte und Verfügungen, deren Wirksamkeit auf das Gebiet der Provinz Bozen beschränkt ist;

2) der Organe der öffentlichen Verwaltung, die ihren Sitz außerhalb der Provinz Trient haben, deren Wirksamkeit auf das Gebiet dieser Provinz beschränkt ist.

Das Verwaltungsgericht Bozen entscheidet außer in den Angelegenheiten, die kraft Statut in seine unabdingbare Zuständigkeit fallen, auch über die Rekurse gegen Akte und Verfügungen:

1) der Organe der öffentlichen Verwaltung, die ihren Sitz in der Provinz Bozen haben, mit Ausnahme jener Akte und Verfügungen, deren Wirksamkeit auf das Gebiet der Provinz Trient beschränkt ist;

2) der Organe der öffentlichen Verwaltung, die ihren Sitz außerhalb der Provinz Bozen haben, deren Wirksamkeit auf das Gebiet dieser Provinz beschränkt ist.

Bei Kompetenzkonflikten zwischen dem Regionalen Verwaltungsgericht Trient und dem Verwaltungsgericht Bozen entscheidet der Staatsrat.

Unbeschadet der im letzten Absatz des Art. 3 des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 vorgesehenen Zuständigkeit wird für die Akte, deren Wirksamkeit sich auf das gesamte Gebiet der Region Trentino-Südtirol erstreckt, die Zuständigkeit des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient bzw. des Verwaltungsgerichtes Bozen danach bestimmt, ob sich der Akt oder die Verfügung überwiegend im Gebiet der einen oder der anderen Provinz auswirkt.

Der Rekurs gegen Akte oder Verfügungen, deren Wirksamkeit sich auf das gesamte Gebiet der Region erstreckt, muß den Präsidenten der Landesausschüsse von Trient und Bozen zugestellt werden; diese können ebenso wie die anderen Personen, denen der Rekurs zugestellt wird, und wie jeder andere Intervenient die Unzuständigkeit des angerufenen Gerichtes unter Berufung auf den Grundsatz der überwiegenden Wirksamkeit des Aktes einwenden.

Der mit dem Rekurs befaßte Präsident des Regionalen Verwaltungsgerichtes oder des Verwaltungsgerichtes Bozen entscheidet über den allfälligen Antrag auf Aussetzung der angefochtenen Verfügung und setzt das Verfahren aus, wobei er die Parteien davon benachrichtigt und die Akte unverzüglich dem Staatsrat übermittelt, der innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt der Akte zu entscheiden hat.

Le parti possono presentare memorie illustrative entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

La decisione del Consiglio di Stato e il relativo fascicolo sono trasmessi entro i successivi dieci giorni dalla pronuncia alla segreteria dell'organo giurisdizionale dichiarato competente, che ne dà comunicazione alle parti costituite.

La segreteria del Consiglio di Stato dà notizia della trasmissione del fascicolo all'organo giurisdizionale che aveva disposto la sospensione del giudizio, qualora lo stesso non sia stato dichiarato competente a conoscere il merito del ricorso.

Art. 4

I tre magistrati della sezione autonoma di Bolzano, nominati su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e su parere del consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, debbono appartenere rispettivamente due al gruppo linguistico italiano e uno al gruppo linguistico tedesco.

I tre magistrati, nominati dal Consiglio provinciale di Bolzano e con decreto del Presidente della Repubblica, debbono appartenere rispettivamente due al gruppo linguistico tedesco e uno al gruppo linguistico italiano. Il Consiglio provinciale provvede su conforme proposta dei consiglieri provinciali dei rispettivi gruppi linguistici.

I magistrati della sezione autonoma di Bolzano sono collocati in un ruolo speciale di magistrati di carriera di sei unità che viene aggiunto alla tabella A, allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, recante la seguente dizione: « Ruolo speciale dei consiglieri della sezione autonoma di Bolzano ».

Art. 5

Per la nomina dei magistrati della sezione autonoma di Bolzano costituisce requisito la conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca, accertata a termini delle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni. Costituisce altresì requisito per la nomina l'età non inferiore a 50 anni e non superiore a 70 anni.

I magistrati della sezione autonoma di Bolzano non possono essere trasferiti ad altra sede e nei loro confronti non trova applicazione il disposto dell'art. 19 della legge 27 aprile 1982, n. 186.

Salvo quanto diversamente disposto nel precedente comma, ai predetti magistrati si applicano le norme sullo stato giuridico e sul trattamento eco-

Die Parteien können binnen zehn Tagen nach Erhalt der Mitteilung Schriftsätze vorlegen.

Die Entscheidung des Staatsrates und die entsprechenden Akte werden binnen zehn Tagen nach ihrem Ergehen dem Sekretariat des für zuständig erklärten Gerichtes übermittelt, welches die Parteien benachrichtigt, die sich in den Streit eingelassen haben.

Das Sekretariat des Staatsrates gibt die erfolgte Übermittlung der Akte dem Gericht, das die Aussetzung des Verfahrens verfügt hatte, bekannt, wenn dieses Gericht nicht für zuständig erklärt wurde, über den Rekurs in der Sache zu entscheiden.

Art. 4

Zwei der drei auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates nach Beschluß des Ministerrates und auf Grund eines Gutachtens des Präsidialrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit ernannten Richter des Verwaltungsgerichtes Bozen müssen der italienischen und einer deutschen Sprachgruppe angehören.

Zwei der drei vom Südtiroler Landtag und mit Dekret des Präsidenten der Republik ernannten Richter müssen der deutschen und einer der italienischen Sprachgruppe angehören. Der Landtag beschließt gemäß dem Vorschlag der Landtagsabgeordneten der entsprechenden Sprachgruppen.

Die Richter des Verwaltungsgerichtes Bozen werden in einen Sonderstellenplan für Berufsrichter mit sechs Stellen eingestuft, der dem Gesetz vom 27. April 1982, Nr. 186 beigelegten Tabelle A zugefügt wird und die nachstehende Bezeichnung erhält: « Sonderstellenplan der Richter des Verwaltungsgerichtes Bozen ».

Art. 5

Voraussetzung für die Ernennung der Richter des Verwaltungsgerichtes Bozen ist die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache, die gemäß den Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 und der nachfolgenden Änderungen festgestellt wird. Eine weitere Voraussetzung für die Ernennung ist ein Alter von mindestens 50 und höchstens 70 Jahren. Die Richter des Verwaltungsgerichtes Bozen dürfen an keinen anderen Gerichtssitz versetzt werden. Auf sie finden die Bestimmungen des Art. 19 des Gesetzes vom 27. April 1982, Nr. 186 keine Anwendung.

Soweit der vorausgehende Absatz nicht anderes bestimmt, kommen auf die genannten Richter die Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung der regionalen Verwaltungsricht-

nomico dei magistrati amministrativi regionali; gli eventuali provvedimenti di rimozione, sospensione o collocamento a riposo anticipato, sono adottati, limitatamente ai magistrati di nomina del Consiglio provinciale di Bolzano, previa intesa con il Consiglio provinciale stesso.

Art. 6

Il presidente della sezione autonoma di Bolzano è nominato, ai sensi dell'art. 91 dello statuto, fra i magistrati che ne fanno parte, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, alternando, per ogni anno, un componente di lingua italiana e uno di lingua tedesca a rotazione per anzianità di servizio, iniziando dal più anziano di età di ogni gruppo.

In caso di mancanza o di impedimento, il presidente della sezione è sostituito dal componente più anziano appartenente allo stesso gruppo linguistico.

Il presidente della sezione autonoma di Bolzano esercita i poteri e le funzioni previsti dalla normativa vigente per i presidenti di tribunale regionale amministrativo.

Art. 7

La sezione autonoma di Bolzano decide con l'intervento di quattro componenti, appartenenti per la metà a ciascuno dei gruppi linguistici italiano e tedesco.

Le decisioni della sezione autonoma di Bolzano sono assunte a maggioranza dei voti dei componenti del collegio, con il voto determinante del presidente in caso di parità di voti, salvo che, a termine dell'art. 91, ultimo comma, dello statuto, per i procedimenti concernenti i ricorsi avverso provvedimenti amministrativi ritenuti lesivi del principio di parità tra i gruppi linguistici, proposti dai consiglieri regionali, provinciali o comunali ai sensi dell'art. 92 dello statuto stesso, nonché per la procedura di approvazione dei bilanci regionali e provinciali di cui all'art. 84 del ripetuto statuto.

Nelle materie di competenza della sezione autonoma di Bolzano non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 8

Sulla procedura di cui all'art. 84 dello statuto la sezione autonoma di Bolzano decide con lodo arbitrale non soggetto ad alcuna impugnativa.

ter zur Anwendung; die allfälligen Entscheidungen über die Absetzung, die vorläufige Amtsenthebung oder die Versetzung in den vorzeitigen Ruhestand werden hinsichtlich der vom Südtiroler Landtag vorgeschlagenen Richter nach vorherigem Einvernehmen mit dem Landtag getroffen.

Art. 6

Der Präsident des Verwaltungsgerichts Bozen wird gemäß Art. 91 des Statutes mit Dekret des Präsidenten der Republik auf Vorschlag des Ministerpräsidenten aus dem Kreis der dem Verwaltungsgericht angehörenden Richter ernannt. Ein Mitglied der italienischen Sprachzugehörigkeit und ein Mitglied der deutschen Sprachzugehörigkeit wechseln einander jährlich, beginnend mit dem an Jahren ältesten Mitglied einer jeden Gruppe, sodann nach dem Dienstalder, ab.

Bei Verhinderung wird der Präsident des Verwaltungsgerichts Bozen durch das derselben Sprachgruppe angehörende älteste Mitglied vertreten; dies gilt auch, wenn die Stelle unbesetzt ist.

Der Präsident des Verwaltungsgerichts Bozen nimmt die in den geltenden Bestimmungen für die Präsidenten der Regionalen Verwaltungsgerichte vorgesehenen Befugnisse und Geschäfte wahr.

Art. 7

Das Verwaltungsgericht Bozen entscheidet unter Mitwirkung von vier Mitgliedern, die je zur Hälfte der italienischen und der deutschen Sprachgruppe angehören.

Die Entscheidungen des Verwaltungsgerichts Bozen werden mit der Mehrheit der Stimmen der Mitglieder des Kollegiums getroffen, wobei bei Stimmgleichheit die Stimme des Präsidenten den Ausschlag gibt. Dies gilt gemäß Art. 91 letzter Absatz des Statutes nicht für die Verfahren bei Rekursen, die gemäß Art. 92 des Statutes von Regionalratsabgeordneten, Landtagsabgeordneten oder Gemeinderatsmitgliedern gegen Verwaltungsmaßnahmen wegen Verletzung des Grundsatzes der Gleichheit zwischen den Sprachgruppen eingebracht werden, sowie für Verfahren über die Genehmigung der regionalen und provinziellen Haushaltsvoranschläge nach Artikel 84 des Statutes.

Auf den in die Zuständigkeit des Verwaltungsgerichts Bozen fallenden Sachgebieten findet der Außerordentliche Rekurs an den Präsidenten der Republik nicht statt.

Art. 8

Über das Verfahren nach Art. 84 des Statutes entscheidet das Verwaltungsgericht Bozen durch Schiedsspruch, der keiner Anfechtung unterliegt.

Art. 9

Sui ricorsi avverso provvedimenti ritenuti lesivi del principio di parità tra i gruppi linguistici proposti ai sensi dell'art. 92 dello statuto, la sezione autonoma di Bolzano adotta, senza il voto determinante del presidente a termini dell'ultimo comma dell'art. 91 dello statuto stesso, atti non soggetti ad alcun gravame. Qualora non sia raggiunta la maggioranza dei voti dei componenti, la sezione ne dà atto nella decisione ed il ricorso si intende respinto.

Ai sensi dell'art. 92 dello statuto, il ricorso può essere proposto dal consigliere regionale, provinciale o comunale nel caso che la lesione del principio di parità tra i gruppi linguistici sia stata preventivamente riconosciuta dalla maggioranza del gruppo linguistico consigliere che si ritiene leso. Con il ricorso deve essere depositato l'atto da cui risulti l'adesione della maggioranza del gruppo linguistico, con firma autografa dei consiglieri.

Avviso dell'avvenuta proposizione del ricorso da parte del consigliere regionale, provinciale o comunale, deve essere pubblicato nel primo Bollettino ufficiale utile della Regione.

Il cittadino, che si ritiene direttamente leso dal provvedimento già impugnato ai sensi del primo comma ed al quale il provvedimento non sia stato direttamente comunicato, può, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino ufficiale regionale, proporre ricorso ovvero sottoscrivere il ricorso del consigliere, adducendo vizi di legittimità; in tali casi si applica la disciplina prevista dal precedente art. 7.

Nel caso in cui contro lo stesso provvedimento, oltre al ricorso del consigliere proposto a termine dell'art. 92 dello statuto, venga proposto ricorso dal cittadino interessato, la sezione autonoma di Bolzano — senza procedere alla riunione dei due ricorsi — decide prima il ricorso presentato dal cittadino.

Sui ricorsi proposti ai sensi del primo e del terzo comma dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, la sezione autonoma di Bolzano decide con lodo arbitrale non soggetto ad alcuna impugnativa.

Art. 9

Über Rekurse, die gemäß Art. 92 des Statutes gegen Maßnahmen wegen Verletzung des Grundsatzes der Gleichheit zwischen den Sprachgruppen eingebracht werden, entscheidet das Verwaltungsgericht Bozen ohne Anwendung der Regelung über die entscheidende Stimme des Präsidenten gemäß Art. 91 letzter Absatz des Statutes. Gegen die Entscheidung ist kein Rechtsmittel gegeben. Kommt die Mehrheit der Stimmen zustande, so wird dies in der Entscheidung des Gerichts festgehalten. Der Rekurs gilt dann als zurückgewiesen.

Gemäß Art. 92 des Statutes kann der Rekurs von einem Regionalratsabgeordneten, Landtagsabgeordneten oder Gemeinderatsmitglied eingebracht werden, wenn die Verletzung des Grundsatzes der Gleichheit zwischen den Sprachgruppen vorher von der Mehrheit der Abgeordneten oder Gemeinderatsmitglieder der Sprachgruppe, die sich verletzt fühlt, anerkannt wurde. Mit dem Rekurs muß das mit der eigenhändigen Unterschrift der Abgeordneten oder Gemeinderatsmitglieder versehene Schriftstück hinterlegt werden, aus dem die Zustimmung der Mehrheit der Mitglieder der Sprachgruppe zu ersehen ist.

Eine Mitteilung über die erfolgte Einbringung des Rekurses des Regionalratsabgeordneten, Landtagsabgeordneten oder Gemeinderatsmitgliedes muß im nächsten Amtsblatt der Region veröffentlicht werden.

Der Bürger, der sich unmittelbar durch eine gemäß dem ersten Absatz bereits angefochtene Maßnahme verletzt fühlt und dem die Maßnahme nicht unmittelbar bekanntgegeben worden ist, kann binnen sechzig Tagen nach der Veröffentlichung der Mitteilung im Amtsblatt der Region Rekurs einbringen oder sich durch Unterschrift dem Rekurs des Abgeordneten oder Gemeinderatsmitgliedes anschließen und die Rechtswidrigkeit der Maßnahme geltend machen. In diesem Fall kommen die in Art. 7 vorgesehenen Bestimmungen zur Anwendung.

Wenn gegen dieselbe Maßnahme außer dem gemäß Art. 92 des Statutes eingebrachten Rekurs des Abgeordneten oder Gemeinderatsmitgliedes vom betroffenen Bürger Rekurs eingebracht wird, so entscheidet das Verwaltungsgericht Bozen zuerst über den vom Bürger eingebrachten Rekurs, ohne die beiden Rekurse verfahrensmäßig zu verbinden.

Über Rekurse, die gemäß Art. 9 Abs. 1 und 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 eingebracht werden, entscheidet das Verwaltungsgericht Bozen durch Schiedspruch, der keiner Anfechtung unterliegt.

Art. 10

I ricorsi previsti dal precedente art. 9 sono di competenza inderogabile della sezione autonoma di Bolzano.

Qualora il presidente della sezione autonoma di Bolzano ritenga che la definizione dei ricorsi proposti a termini del disposto di cui all'art. 92 dello statuto possa avere influenza su ricorsi pendenti avanti il tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento, ne trasmette copia alla segreteria del tribunale stesso.

Il tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento, con ordinanza, sospende il giudizio in corso, ove ritenga pregiudiziale la definizione del ricorso proposto a mente del disposto di cui al citato art. 92 rispetto a quello pendente innanzi a sè.

Della sospensione del giudizio è data comunicazione, a cura della segreteria, alla sezione autonoma di Bolzano, la quale trasmette alla segreteria del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento il provvedimento che definisce il ricorso pregiudiziale.

Della intervenuta definizione del ricorso proposto ai sensi dell'art. 92 è data comunicazione, con lettera raccomandata, alle parti costituite nel procedimento sospeso. Entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione il giudizio può essere riassunto con le modalità indicate nella legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modificazioni.

Art. 11

L'insediamento del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano ha luogo entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nel giorno fissato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, da pubblicarsi almeno quindici giorni prima nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 12

Presso il tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento nonché presso la sezione autonoma di Bolzano è costituito un ufficio di segreteria ai sensi dell'art. 18 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modificazioni, diretto da un segretario generale.

Per la prima copertura del posto di segretario generale può essere chiamato un funzionario in possesso della qualifica di primo dirigente appartenente ai ruoli dello Stato, della Regione o delle due Province autonome.

Art. 10

Die in Art. 9 vorgesehene Rekurse fallen in die unabdingbare Zuständigkeit des Verwaltungsgerichts Bozen.

Findet der Präsident des Verwaltungsgerichts Bozen, daß die Entscheidung über die gemäß Art. 92 des Statutes eingebrachten Rekurse für die beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient anhängigen Beschwerden von Bedeutung sein könnte, so übermittelt er eine Ausfertigung der Rekurse dem Sekretariat dieses Gerichtes.

Das Regionale Verwaltungsgericht Trient setzt mit Beschluß das laufende Verfahren aus, wenn es die Entscheidung über den gemäß Art. 92 eingebrachten Rekurs für den bei ihm anhängigen Rekurs als präjudiziell erachtet.

Die Aussetzung des Verfahrens wird durch das Sekretariat des Verwaltungsgerichts Bozen mitgeteilt, das dem Sekretariat des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient das Urteil übermittelt, mit dem es über den präjudiziellen Rekurs entscheidet.

Die Entscheidung über den gemäß Art. 92 eingebrachten Rekurs wird durch eingeschriebenen Brief den Parteien mitgeteilt, die sich in das ausgesetzte Verfahren eingelassen haben. Binnen sechs Monaten nach Empfangnahme der Mitteilung kann das Verfahren nach Maßgabe des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 in der geltenden Fassung wieder aufgenommen werden.

Art. 11

Das Regionale Verwaltungsgericht Trient und das Verwaltungsgericht Bozen nehmen ihre Tätigkeit binnen sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Dekretes an dem mit Dekret des Präsidenten der Republik auf Vorschlag des Ministerpräsidenten festgesetzten Tag auf; das Dekret ist spätestens 15 Tage vor diesem Tag im Gesetzblatt der Republik zu veröffentlichen.

Art. 12

Beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient und beim Verwaltungsgericht Bozen wird gemäß Art. 18 des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nummer 1034 in der geltenden Fassung je ein Sekretariat errichtet, das von je einem Generalsekretär geleitet wird.

Die Stelle des Generalsekretärs kann erstmals mit einem den Stellenplänen des Staates, der Region oder einer der beiden autonomen Provinzen angehörenden Bediensteten im Rang eines Ersten Amtsleiters nach den Stellenplänen des Staates, der Region oder der autonomen Provinzen besetzt werden.

Per il personale dell'ufficio del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento la dotazione organica delle tabelle allegate alla legge 27 aprile 1982, n. 186, è aumentata delle unità di personale previste nella allegata tabella A.

Per il personale dell'ufficio della sezione autonoma di Bolzano di cui al primo comma è istituito il ruolo locale sulla base degli organici stabiliti nella allegata tabella B, ai sensi dell'art. 89 dello statuto e delle relative norme di attuazione.

Art. 13

Tutti i ricorsi di competenza del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano, proposti e giacenti presso la segreteria del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale e per i quali non sia stata presentata domanda di fissazione di udienza, sono trasmessi d'ufficio alle segreterie del tribunale o della sezione autonoma, secondo le rispettive competenze, entro sessanta giorni dalla data di insediamento dei predetti uffici.

Le segreterie stesse danno notizia della ricezione degli atti alle parti costituite.

Le parti che vi abbiano interesse, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla ricezione dell'avviso delle segreterie, devono richiedere al presidente del tribunale ovvero a quello della sezione autonoma la fissazione dell'udienza di trattazione.

I ricorsi notificati prima della data di insediamento del tribunale e della sezione autonoma, ancorché diretti al Consiglio di Stato, e non ancora depositati a tale data presso la segreteria del Consiglio di Stato, devono essere depositati presso le segreterie del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento o della sezione autonoma di Bolzano, a seconda della rispettiva competenza.

Art. 14

Per gli effetti di cui all'art. 93 dello statuto, sono nominati due consiglieri di Stato, appartenenti al gruppo di lingua tedesca della provincia di Bolzano, scelti tra le categorie di cui al n. 2 dell'art. 19 della legge 27 aprile 1982, n. 186, nonché al precedente art. 2.

Für das Personal des Sekretariats des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient wird die Zahl der in den Tabellen zum Gesetz vom 27. April 1982, Nr. 186 vorgesehenen Planstellen um die in der beigelegten Tabelle A vorgesehenen Planstellen erhöht.

Für das Personal des Sekretariats des Verwaltungsgerichtes Bozen nach dem ersten Absatz wird der Stellenplan gemäß den in der beigelegten Tabelle B festgesetzten Planstellen im Sinne des Art. 89 des Statutes und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen eingerichtet.

Art. 13

Alle Rekurse, die in die Zuständigkeit des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und des Verwaltungsgerichtes Bozen fallen und beim Sekretariat des Staatsrates in seiner Eigenschaft als Rechtsprechungsorgan eingebracht werden und anhängig sind, und für die noch kein Antrag auf Anberaumung eines Verhandlungstermins gestellt ist, werden von Amts wegen je nach Zuständigkeit dem Sekretariat des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient oder des Verwaltungsgerichtes Bozen zugeleitet. Die Zuleitung hat binnen 60 Tagen, nachdem die Sekretariate ihre Tätigkeit aufgenommen haben, zu erfolgen.

Die Sekretariate benachrichtigen die Parteien über das Einlegen der Akten.

Die daran interessierten Parteien müssen innerhalb einer Verfallsfrist von 60 Tagen nach Empfangnahme der Mitteilung des Sekretariats beim Präsidenten des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient bzw. beim Präsidenten des Verwaltungsgerichtes Bozen die Anberaumung eines Verhandlungstermins beantragen.

Die vor der Aufnahme der Tätigkeit des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und des Verwaltungsgerichtes Bozen zugestellten Rekurse müssen, auch wenn sie an den Staatsrat gerichtet und zu diesem Zeitpunkt beim Sekretariat des Staatsrates noch nicht hinterlegt worden sind, je nach Zuständigkeit beim Sekretariat des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient oder des Verwaltungsgerichtes Bozen hinterlegt werden.

Art. 14

Für die Anwendung des Art. 93 des Statutes werden zwei der deutschen Sprachgruppe der Provinz Bozen angehörende Staatsräte ernannt, die aus den Kategorien nach Art. 19 Z. 2 des Gesetzes vom 27. April 1982, Nr. 186 und nach Art. 2 des vorliegenden Gesetzes ausgewählt werden.

La nomina è disposta con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, con l'assenso del Consiglio provinciale di Bolzano. Per la nomina è richiesto altresì il parere del consiglio di presidenza della giustizia amministrativa.

L'assegnazione dei predetti consiglieri alle sezioni del Consiglio di Stato è disposta, all'inizio di ogni anno, con il decreto previsto dall'art. 12, primo comma, del testo unico 26 giugno 1924, numero 1054.

I ricorsi contro le decisioni della sezione autonoma di Bolzano vengono attribuiti per la trattazione alle sezioni del Consiglio di Stato alle quali sono assegnati i predetti consiglieri; del collegio giudicante sui predetti ricorsi deve far parte almeno uno di essi.

Ai predetti consiglieri di lingua tedesca, sempreché risiedano in provincia di Bolzano, non si applica il disposto dell'art. 26 della legge 27 aprile 1982, n. 186.

Ai fini della nomina dei consiglieri di Stato di cui al presente articolo la dotazione organica del ruolo dei consiglieri di Stato, di cui alla tabella A allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, è aumentata di due unità.

Art. 15

Per il primo funzionamento degli uffici di segreteria del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano, il commissario del Governo nella provincia di Trento ed il commissario del Governo nella provincia di Bolzano provvedono, per la parte di rispettiva competenza, alla copertura provvisoria dei posti, per la durata massima di quattro anni, scegliendo il personale tra i dipendenti di ruolo dello Stato, nonché tra i dipendenti di ruolo della Regione, delle Province autonome e dei comuni delle province interessate, previa intesa con il Presidente della Regione per i dipendenti della Regione, con i Presidenti delle Province autonome per i dipendenti delle rispettive Province e con i sindaci dei comuni per i dipendenti dei singoli comuni. Il personale predetto è collocato in posizione di comando.

Al personale dell'ufficio di segreteria della sezione autonoma di Bolzano si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

Die Ernennung wird mit Dekret des Präsidenten der Republik auf Vorschlag des Ministerpräsidenten nach Beschluß des Ministerrates mit Zustimmung des Südtiroler Landtages verfügt. Zur Ernennung ist außerdem die Stellungnahme des Präsidialrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit erforderlich.

Die Zuweisung der genannten Ratsmitglieder an die Abteilungen des Staatsrates wird zu Beginn eines jeden Jahres mit dem in Art. 12 Abs. 1 des Einheitstextes vom 26. Juni 1924, Nr. 1054 vorgesehenen Dekret verfügt.

Die Rekurse gegen die Entscheidungen des Verwaltungsgerichts Bozen werden den Abteilungen des Staatsrates zugeteilt, denen die genannten Staatsräte angehören. Dem über die genannten Rekurse entscheidenden Kollegium muß mindestens einer von ihnen angehören.

Auf die genannten deutschsprachigen Mitglieder des Staatsrates findet, wenn sie im Land Südtirol ansässig sind, die Bestimmung des Art. 26 des Gesetzes vom 27. April 1982, Nr. 186 keine Anwendung.

Für die Staatsräte nach diesem Artikel wird die Zahl der Planstellen des Stellenplanes der Staatsräte nach der dem Gesetz vom 27. April 1982, Nr. 186 beigelegten Tabelle A um zwei erhöht.

Art. 15

Zur Aufnahme der Tätigkeit der Sekretariate des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und des Verwaltungsgerichtes Bozen verfügen der Regierungskommissär für die Provinz Trient und der Regierungskommissär für die Provinz Bozen jeweils für ihre Zuständigkeitsbereiche die vorläufige Besetzung der Stellen für die Dauer von höchstens vier Jahren, wobei das Personal aus dem Kreis der planmäßigen Bediensteten des Staates, der Region, einer der autonomen Provinzen und der Gemeinden der betroffenen Provinzen ausgewählt wird. Die Verfügung ergeht im Einvernehmen mit dem Präsidenten der Region für die Bediensteten der Region, mit den Präsidenten der beiden autonomen Provinzen für die Bediensteten der entsprechenden Provinzen und mit den Bürgermeistern der Gemeinden für die Bediensteten der einzelnen Gemeinden.

Auf das Personal des Sekretariats des Verwaltungsgerichtes Bozen findet das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 in der geltenden Fassung Anwendung.

Art. 16

Per il funzionamento del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano e per lo svolgimento dei giudizi innanzi ai predetti organi si applicano, salvo quanto disposto nei precedenti articoli, le disposizioni delle leggi 6 dicembre 1971, n. 1034 e 27 aprile 1982, n. 186.

Art. 17

All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto si provvede con i normali stanziamenti dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fino a quando non sarà diversamente stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le spese per il funzionamento del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e della sezione autonoma di Bolzano, comprese quelle relative al personale di segreteria appartenente ai ruoli regionali, provinciali e comunali, nonché quelle per i locali, il loro arredamento e la loro manutenzione, sono a carico dello Stato e sono sostenute, in deroga a quanto disposto dall'art. 53 della legge 27 aprile 1982, n. 186, dai commissari del Governo nelle province di Trento e di Bolzano, con i fondi loro accreditati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante aperture di credito.

Art. 18

È abrogata ogni disposizione contraria o incompatibile con le norme del presente decreto.

Art. 19

La disciplina della materia e delle procedure di cui al combinato disposto dell'art. 19, terzo comma, dello statuto e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 116, è subordinata all'approvazione di apposita norma di attuazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1984

PERTINI

CRAXI - SCALFARO - GORIA - GASPARI

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1984
Atti di Governo, registro n. 51, foglio n. 1

Art. 16

Für die Tätigkeit des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und des Verwaltungsgerichtes Bozen sowie für die Durchführung der Verfahren vor den genannten Gerichten finden, unbeschadet der Bestimmungen der vorstehenden Artikel, die Gesetze vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 und vom 27. April 1982, Nr. 186 Anwendung.

Art. 17

Die aus der Vollziehung dieses Dekretes erwachsenden Ausgaben werden aus den normalen Ansätzen des Ausgaben-Voranschlages der Ausgaben des Ministerratspräsidiums gedeckt.

Solange mit Dekret des Ministerpräsidenten nicht anders bestimmt wird, trägt die Ausgaben für die Tätigkeit des Regionalen Verwaltungsgerichtes Trient und des Verwaltungsgerichtes Bozen einschließlich jener für das den Stellenplänen der Region, der Provinz und der Gemeinden angehörende Sekretariatspersonal sowie die Ausgaben für die Räumlichkeiten, deren Einrichtung und Instandhaltung der Staat. Abweichend von Art. 53 des Gesetzes vom 27. April 1982, Nr. 186 werden die bezeichneten Kosten von den Regierungskommissären für die Provinz Trient und für die Provinz Bozen aus den ihnen vom Ministerratspräsidium im Kreditweg gebildeten Fonds bestritten.

Art. 18

Mit den Bestimmungen dieses Dekretes unvereinbare Bestimmungen sind aufgehoben.

Art. 19

Das Verfahren gemäß Art. 19 des Statutes in Verbindung mit dem Art. 8 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nummer 116 wird durch besondere Durchführungsbestimmung geregelt.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 6. April 1984

PERTINI

CRAXI - SCALFARO - GORIA - GASPARI

Gesehen, der Siegelbewahrer: MARTINAZZOLI
Registriert beim Rechnungshof am 4. August 1984
Regierungsakte, Register Nr. 51, Blatt Nr. 1

Tabella A

**TRIBUNALE REGIONALE
DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DI TRENTO**

Ufficio di segreteria

RUOLO DEL PERSONALE DIRIGENTE

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
E	1° dirigente	1	Segretario generale T.A.R.	1

RUOLO DEL PERSONALE DIRETTIVO

Profilo professionale	Qualifica funzionale e livello retributivo	Posti
Direttore capo aggiunto di segreteria	VIII	1
Direttore di segreteria	VII	2
Vice direttore di segreteria	VII	
		3

RUOLO DEL PERSONALE DI CONCETTO

Profilo professionale	Qualifica funzionale e livello retributivo	Posti
Segretario capo	VII	1
Segretario principale	VI	2
Segretario	VI	
		3

RUOLO DEL PERSONALE ESECUTIVO

Profilo professionale	Qualifica funzionale e livello retributivo	Posti
Coadiutore superiore	V	1
Coadiutore principale	IV	5
Coadiutore	IV	
		6

RUOLO DEL PERSONALE DI DATTILOGRAFIA

Profilo professionale	Qualifica funzionale e livello retributivo	Posti
Coadiutore dattilografo superiore	V	2
Coadiutore dattilografo	IV	5
		7

Tabella A

REGIONALES VERWALTUNGSGERICHT TRIENT

Sekretariat

STELLENPLAN DER AMTSDIRIGENTEN

Funktions-ebene	Rang	Stellen im Rang	Funktion	Stellen in der Funktion
E	Erster Amtsdirigent	1	Generalsekretär des Regionalen Verwaltungsgerichtes	1

STELLENPLAN DES PERSONALS DER HÖHEREN LAUFBAHN

Berufsbild	Funktionsrang und Besoldungs-ebene	Stellen
Stellvertretender leitender Sekretariatsdirektor	VIII	1
Sekretariatsdirektor	VII	2
Vizesekretariatsdirektor	VII	
		3

STELLENPLAN DES PERSONALS DER GEHOBENEN LAUFBAHN

Berufsbild	Funktionsrang und Besoldungs-ebene	Stellen
Leitender Sekretär	VII	1
Hauptsekretär	VI	2
Sekretär	VI	
		3

STELLENPLAN DES PERSONALS DER MITTLEREN LAUFBAHN

Berufsbild	Funktionsrang und Besoldungs-ebene	Stellen
Oberamtsgehilfe	V	1
Hauptamtsgehilfe	IV	5
Amtsgehilfe	IV	
		6

STELLENPLAN DES SCHREIBPERSONALS

Berufsbild	Funktionsrang und Besoldungs-ebene	Stellen
Oberschreibgehilfe	V	2
Schreibgehilfe	IV	5
		7

l'art. 8, le disposizioni che disciplinano l'ordinamento delle carriere e lo stato giuridico dei dipendenti dello Stato.

Alle modifiche delle tabelle di cui al primo comma dell'art. 8, rese necessarie da riforme generali degli organici o delle carriere, si provvede con la procedura prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Art. 27

La ripartizione nell'ambito dei ruoli locali in ruoli distinti per qualificazione professionale, delle dotazioni organiche del personale direttivo di cui alla tabella 20, allegata al presente decreto, ha luogo in base ai criteri e con le modalità previsti per i ruoli generali dalla legge 29 ottobre 1971, n. 880. Egualmente, per le dotazioni organiche di cui alla tabella 15 si provvede alla variazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, e successive modificazioni.

Qualora, in conseguenza delle suddette periodiche ristrutturazioni delle dotazioni organiche, vengono ridotte o soppresse determinate posizioni di qualifica, il relativo personale deve essere trasferito, anche in soprannumero, in altri ruoli locali, salvo riasorbimento con le prime vacanze.

Art. 28

Salvo quanto disposto nei seguenti articoli, le norme di cui al presente decreto si applicano anche per il personale degli uffici in provincia di Bolzano dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L.

I ruoli del personale di cui al comma precedente sono stabiliti nelle tabelle 21 e 22 allegate al presente decreto.

Art. 29

Le funzioni che nel titolo II del presente decreto sono attribuite o delegate al commissario del Governo, sono esercitate, per quel che riguarda il personale dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., dal presidente dei rispettivi comitati provinciali di Bolzano.

Le funzioni di amministrazione del personale attribuite al consiglio di amministrazione di cui al

Stellenpläne nach Art. 8 die Bestimmungen angewandt, die die Ordnung der Laufbahnen und die dienstrechtliche Stellung der Bediensteten des Staates regeln.

Änderungen der Tabellen nach Art. 8 Abs. 1, die durch allgemeine Reform der Stellenpläne oder der Laufbahnen notwendig geworden sind, werden nach dem im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen Verfahren vorgenommen.

Art. 27

Die in den örtlichen Stellenplänen durchzuführende Aufteilung der Planstellen der höheren Laufbahn laut der diesem Dekret beiliegenden Tabelle 20 in gesonderte Stellenpläne nach beruflicher Befähigung erfolgt nach den Grundsätzen und dem Verfahren, die durch das Gesetz vom 29. Oktober 1971, Nr. 880 für die allgemeinen Stellenpläne vorgesehen sind. Gleichermaßen wird für die Planstellen nach der Tabelle 15 die Änderung im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 9. August 1967, Nr. 1417 und der nachfolgenden Abänderungen vorgenommen.

Falls infolge der obgenannten regelmäßigen Neugliederungen der Stellenpläne Stellen für bestimmte Ränge in ihrer Zahl gekürzt oder aufgehoben werden, müssen die betroffenen Bediensteten auch in Überschreitung der Stellenpläne in andere örtliche Stellenpläne überstellt werden, wobei ihre Stellen durch die ersten frei werdenden Stellen abgebaut werden.

Art. 28

Unbeschadet der Bestimmungen der nachfolgenden Artikel werden die Vorschriften dieses Dekretes auch auf das Personal der Ämter des Nationalinstituts für soziale Fürsorge (INPS) und der Nationalen Versicherungsanstalt gegen Arbeitsunfälle (INAIL) in der Provinz Bozen angewandt.

Die Stellenpläne des Personals nach dem vorstehenden Absatz sind in den diesem Dekret beigelegten Tabellen 21 und 22 festgesetzt.

Art. 29

Die Befugnisse, die im II. Abschnitt dieses Dekretes dem Regierungskommissär zuerkannt oder übertragen wurden, werden, was das Personal des Nationalinstituts für soziale Fürsorge (INPS) und der Nationalen Versicherungsanstalt gegen Arbeitsunfälle (INAIL) betrifft, vom Präsidenten der entsprechende provinziellen Komitees von Bozen ausgeübt.

Die Personalverwaltungsbefugnisse, die dem Verwaltungsrat nach dem vorhergehenden Art. 22

RUOLO DEL PERSONALE DI DATTILOGRAFIA

Profilo professionale	Qualifica funzionale e livello retributivo	Posti
Coadiutore dattilografo superiore	V	2
Coadiutore dattilografo	IV	5
		7

RUOLO DEL PERSONALE AUSILIARIO

Profilo professionale	Qualifica funzionale e livello retributivo	Posti
Commesso capo	III	1
Commesso	II	2
		3
Agente tecnico capo	III	} 1
Agente tecnico	II	

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

10 aprile 1984, n. 217

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di modifiche delle tabelle relative alla piante organiche dei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato in servizio nella provincia di Bolzano, nonché del personale civile presso la sala circondariale di Bolzano (pubblicato nella G.U. 12.6.1984, n. 160)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione relativa alle materie interessanti la provincia di Bolzano, prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 marzo 1984;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e dei trasporti;

STELLENPLAN DES SCHREIBPERSONALS

Berufsbild	Funktionsrang und Besoldungsebene	Stellen
Oberschreibgehilfe	V	2
Schreibgehilfe	IV	5
		7

STELLENPLAN DES PERSONALS DER EINFACHEN LAUFBAHN

Berufsbild	Funktionsrang und Besoldungsebene	Stellen
Leitender Amtswart	III	1
Amtswart	II	2
		3
Leitender technischer Gehilfe	III	} 1
Technischer Gehilfe	II	

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK

vom 10. April 1984, Nr. 217

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen der Tabellen der Stellenpläne des in der Provinz Bozen im Dienst stehenden Personals des autonomen Betriebes der Staatsbahnen sowie der Zivilbediensteten beim Landesgerichtsgefängnis von Bozen (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 12. Juni 1984, Nr. 160)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund der Art. 89, 100 und 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

Nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen auf den die Provinz Bozen betreffenden Sachgebieten;

Auf Grund des in der Sitzung vom 2. März 1984 vom Ministerrat gefaßten Beschlusses;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Justizminister und dem Minister für Transportwesen;